

Società

No a no Billag La carica degli over 65

LUIGI MATTIA BERNASCONI

È opinione diffusa che a salvare la Radiotelevisione svizzera saranno soprattutto gli anziani bocciando un'iniziativa che avrebbe effetti catastrofici per il nostro sistema radiotelevisivo e in particolare per la nostra regione di lingua italiana.



Recenti sondaggi indicano che anche altre fasce d'età, compresi i giovani, sarebbero contrari a «No Billag», ma a essere più motivati dovrebbero essere gli anziani.

Gli anziani sono i grandi consumatori di televisione. I rilievi d'ascolto indicano che mediamente un over 65 passa oltre quattro ore al giorno davanti alla Tivù. Per loro questo è il media più importante. Sono cresciuti con questo potente mezzo di diffusione che, soprattutto, nella seconda parte del secolo scorso e fino ai giorni nostri ha dominato la scena mediatica e invaso le nostre case.

Certo anche i giornali hanno svolto e svolgono il loro ruolo in modo encomiabile; personalmente uno dei momenti più piacevoli della giornata, ancora adesso, è quello di potersi gustare al mattino un bel cappuccino con il plico dei quotidiani da leggere. Pure la radio ha fatto e fa tutt'ora egre-

giamente la sua parte. Mi ricordo che negli anni della mia infanzia disturbare l'ascolto a mezzogiorno del notiziario da Berna nelle nostre case poteva costare anche qualche rimbrotto se non addirittura uno scappellotto (allora si usavano ancora). Se succedeva qualcosa di importante che andava riportato ai

conoscenti valeva il detto: «La di la radio». Poi però la tivù ha preso un pò il sopravvento, soprattutto nelle nostre serate. Dapprima con poche emittenti: la prima rete Rai e la TSI, apprezzatissima, non solo per l'avvento in anteprima del colore, anche nella vicina penisola. L'arrivo delle tivù commerciali, che hanno riempito tutti gli spazi possibili, a volte anche senza buon gusto, ha in seguito ampliato l'offerta fino ad arrivare alle centinaia di canali che ora riceviamo nelle nostre case e di cui oggi possiamo fruire anche in molti altri modi: pc, tablet, telefonino.

Non si può comunque a mio avviso non sostenere che, nel panorama mediatico ormai sovraffollato di lingua italiana, la Televisione svizzera si sia sempre distinta mantenendo un profilo alto con la sua documentaristica, gli appuntamenti informativi, le trasmissioni per i giovani. E sono proprio i giovani uno dei maggiori problemi. Se tra gli over 65 il consumo televisivo

quotidiano supera le quattro ore con i giovani si scende a un'ora e mezzo. Un consumo sempre considerevole, ma ormai questa fascia d'età fruisce sempre più di altri strumenti di diffusione: i social, Netflix, YouTube. Se si scende ai giovanissimi penso vada ancora peggio. Mio nipotino, ma penso anche i vostri, spesso mi prende il telefonino per guardare, con la dovuta parsimonia, i cartoni di suo gradimento su YouTube. È lui che mi spiega come si fa. Se del caso accende anche la tivù, ma per sintonizzarsi sui canali specifici che diffondono i cartoni che a lui interessano.

Tutto questo per dire, con esempi molto semplici, che nell'era digitale anche l'uso dei mezzi di diffusione sta nuovamente e profondamente cambiando la nostra vita e di questo deve tener conto anche il sistema radiotelevisivo svizzero che già sta ripensando e adeguando la sua offerta, magari snellendo le sue strutture operative. Fermo restando che un media non cancella l'altro. L'avvento della televisione ad esempio si pensava potesse segnare la fine della radio che invece è tutt'ora viva e vegeta.

Noi abbiamo la fortuna di vivere in Svizzera, un paese in cui la solidarietà confederale ci ha permesso, finora, di ricevere programmi equivalenti in tutte le regioni linguistiche con grande beneficio per le minoranze come la nostra non solo da un profilo culturale, informativo e ricreativo, ma anche economico. Gli anziani sanno che non si deve mai dare un calcio alla fortuna. ■



Su questo tema trovate una riflessione di Maria Luisa Delcò e le raccomandazioni di voto della Direttiva di GenerazionePiù nell'allegato «Oltre l'attualità».

Viaggi e Soggiorni

Alcune delle nostre proposte per il nuovo anno

Per il 2018, per poter contenere i costi, rinunciamo a pubblicare l'inserito Soggiorni e gite. Trovate comunque tutte le informazioni in questa rubrica.

➔ **Giornata alle terme di Andeer, lunedì 19 febbraio.** Andeer è situato nella Val Schams (o «Val Schons»), alla destra del Reno Posteriore. È famosa per la presenza di bagni termali con una piscina di acqua minerale a 34 °C coperta e scoperta aperta tutto l'anno. Partenze: 08.30 Cornaredo / 08.45 Posteggio ex Pestalozzi. Costo: fr. 60.00 viaggio e caffè (importo da pagare sul pullman). Informazioni ed iscrizioni da subito Claudia Righetti 079 327 93 24.

➔ **Sanremo in fiore, sabato 10 e domenica 11 marzo.** Il corso fiorito Sanremo in fiore 2018 presenta la tradizionale sfilata di carri fioriti e bande musicali, rinnovando la tradizione del carnevale dei fiori di Sanremo nato nella Belle époque. Costo per persona: camera doppia fr. 300.-, supplemento singola fr. 35.- compreso: viaggio in confortevole torpedone ARL; 1 pernottamento e prima colazione in hotel; 1 pranzo, 1 cena. Entrata al corteo di domenica mattina. Info e iscrizioni al più presto, sezione del Luganese, Claudia Righetti, telefono 079 327 93 24. Programma dettagliato agli interessati.

➔ **Bianco su Bianco con la compagnia Finzi Pasca al LAC di Lugano** previsto per il 14 marzo, per motivi tecnici, ha dovuto essere annullato ma andrà in scena martedì 13 marzo alle 20.30. Per l'evento non è più possibile organizzare il trasporto.

➔ **Milano, Cenacolo Vinciano – L'ultima cena di Leonardo da Vinci, mercoledì 21 marzo.** Patrimonio



dell'Unesco e capolavoro assoluto della storia dell'arte, il Cenacolo è il capolavoro rinascimentale più noto al mondo ed è anche l'apice professionale in cui il maestro toscano sintetizza ed esplica le sue ricerche estetiche ed espressive. Programma: 07.30 Cornaredo (posteggio riservato per chi arriva con auto), 07.45 posteggio ex Pestalozzi a Besso (dietro la stazione), 09.30 arrivo a Milano, visita guidata del Castello, la Pietà Rondanini di Michelangelo e quanto offrono le sale interne. A piedi raggiungiamo la Chiesa Santa Maria delle Grazie, visita con la guida e in seguito entreremo, in due gruppi, al Cenacolo. Ore 14.00 pranzo. Costo: fr. 100.00 (da pagare sul pullman) comprendente viaggio in confortevole torpedone ARL, visite guidate ed entrate al Cenacolo, pranzo e bibite. Info ed iscrizioni da subito Claudia Righetti 079 327 93 24.



➔ **Abano Terme, per rilassarsi, con la sezione del Luganese, dal 2 al 10 aprile o dal 7 al 10 aprile.** Hotel Terme Venezia**** a due passi dal centro pedonale. Camere dotate dei più moderni comfort, gastronomia abbondante e raffinata, servizi di intrattenimento, piscine termali, ampi spazi per rilassarsi (compreso un parco privato di oltre 3000 m2), grotta ai vapori termali, SPA per rigenerarsi e cure termali di primissimo livello eseguite da collaboratori di esperienza pluriennale. Costo per persona: 8 giorni camera doppia fr. 950.-, suppl. camera singola fr. 100.-. 3 giorni camera doppia fr. 410.-, suppl. camera singola fr. 60.-.

Per tutti i viaggi e soggiorni organizzati da Generazione Più valgono le proprie «condizioni generali e regolamento viaggi e soggiorni» scaricabile www.generazionepiu.ch o telefonando al Segretariato cantonale 091 910 20 21

Compreso: viaggio in confortevole torpedone ARL. Pensione completa, dal pranzo del 2 alla colazione dell'8 aprile (idem per i tre giorni), bevande ai pasti, uso spazi termali, accappatoio, tassa soggiorno, escursione. Offerte di pacchetti massaggi sono da concordare con la reception all'arrivo in albergo. Info e iscrizioni: da subito, sezione del Luganese, Claudia Righetti, telefono 079 327 93 24.

➔ **Madrid e Bilbao dal 6 al 10 aprile (5 giorni/4 notti). Completo.** Per mettersi in lista d'attesa contattare la sezione Tre Valli, tel. 091 873 01 20.

➔ **Visita guidata alla Cattedrale San Lorenzo di Lugano, 17 aprile.** Costo compreso viaggio e merenda: soci gratuito (offerto dalla Sezione), non soci fr. 30.-. Iscrizioni: entro il 6.4. sez. Locarno, tel. 091 751 30 52.

➔ **Visita guidata alla Cattedrale San Lorenzo di Lugano, 19 aprile.** Costo fr. 10.- (viaggio e visita guidata). Iscrizioni: entro il 13.4. sezione Tre Valli, tel. 091 873 01 20.

➔ **Gita santuario della Cornubusa, Sant'Omobono (BG), giovedì 26 aprile.** Info: tel. 091 640 51 11.

➔ **Gita al lago d'Orta-Isola S. Giusto-Sacro Monte, martedì 15 maggio.** Info: tel. 091 751 30 52.

➔ **Visita Fiore di Pietra-Monte Generoso, martedì 15 maggio.** Info: tel. 091 873 01 20.

➔ **Visita Fiore di Pietra-Monte Generoso, venerdì 18 maggio.** Info: tel. 091 829 20 05.

➔ **Soggiorno marittimo in Toscana, Marina di Castagneto Carducci, dal 3 al 14 giugno.** Info: tel. 079 327 93 24.

➔ **Viaggio soggiorno a Riva del Garda-Trento-Verona, dall'11 al 15 giugno.** Info: tel. 091 751 30 52.

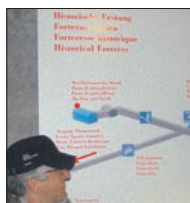
➔ **Visita al Museo, Airolo, venerdì 15 giugno, pomeriggio.** Info: tel. 079 775 98 79.

Viaggi e soggiorni

➔ **Abano Terme, per rilassarsi, con GenerazionePiù cantonale dal 6 al 13 maggio e dall'11 al 18 novembre.** Prezzo per persona per il soggiorno di maggio (i prezzi per il soggiorno di novembre verranno comunicati in seguito): camera doppia fr. 750.-; camera singola fr. 850.- (posti disponibili 40, minimo 25 iscritti. Il prezzo potrebbe subire variazioni verso il basso, a dipendenza del numero di partecipanti). Il prezzo comprende trasporto, 7 notti presso l'hotel Salus*** Superior, pensione completa (bibite escluse), utilizzo piscine termali, idro-massaggio, cascate cervicali, sauna finlandese, bagno turco e docce emozionali, accapatoio, serate a tema, uscita culturale. Terapie termali da riservare sul posto. Non sono incluse nella quota e sono da pagare alla reception prima della partenza. Iscrizioni da subito: segretariato sezione di Bellinzona, Piazza G. Buffi 4, 6500 Bellinzona, tel. 091 821 41 51, bellinzona@generazionepiù.ch. Info: Corinna Franchi, presidente, tel. 091 859 17 68.

➔ **Coira e Zillis, martedì 19 giugno.** Info: tel. 091 640 51 11.

➔ **Festa del nodo d'amore, Borghetto sul Mincio, 19 e 20 giugno.** Info: tel. 091 873 01 20.



➔ **Museo Sasso San Gottardo, agosto.** Info: tel. 091 873 01 20.

➔ **Gita e pranzo al Monte Generoso, martedì 11 settembre.** Info: tel. 091 751 30 52.

➔ **Gita a Napoli, 27-30 settembre.** Info: tel. 091 873 01 20.

➔ **Gita di 3-4 giorni in Veneto «la strada del Prosecco», settembre.** Info: E. Cavadini, tel. 091 683 16 84.



Sezione Mendrisiotto

In visita alla «Divina creatura»

La donna e la moda nelle arti del secondo Ottocento

MARILENA MOALLI POZZORINI

Nelle sale della pinacoteca Züst un gruppo di soci appassionati ha accolto l'invito a visitare la mostra di Rancate.

Guidati dalla brava e precisa signora Francesca Chiappini ci siamo lasciati coinvolgere osservando dipinti, sculture, una collezione di ventagli d'autore, preziosi abiti d'epoca, elementi di arredo, fotografie, ecc. legati alla moda tra l'Ottocento e i primi del Novecento.

Pur concentrando l'attenzione sulla donna e la moda, Mariangela Agliati Ruggia e i suoi collaboratori, hanno scelto opere per mostrarci il cambiamento di costume in Europa. Con il ritratto (su commissione) della figura femminile è possibile leggere il mutare del ruolo sociale della donna che si fa protagonista, oltre le pareti domestiche. Artisti quali Boldini, Giacomo Grosso, Segantini, Vela, Ciseri, Feragutti Visconti, Pietro Chiesa e altri lo documentano con un linguaggio tutt'altro che frivolo.



Al di là del ritratto la pittura del realismo evidenzia sì la figura femminile, ma anche gestualità, movenze, ... Signore appartenenti all'aristocrazia o alla borghesia posano con abiti eleganti (ma anche scomodi – pensiamo all'uso del busto) nelle attività quali la lettura, i lavori di ricamo, il suono del pianoforte, il passeggio o la sosta in giardino, l'accudimento dei figli, evidenziando le scelte e il gusto del momento delle protagoniste.

Dunque a Rancate ci siamo lasciati sorprendere dalla conoscenza e memoria del femminile. Immagini forse un pò idilliache, ma che bene hanno rappresentato una chiave per identificarsi e non perdere degli aspetti culturali del passato. ■



Agenda Centro diurno Lugano

➔ **Pranziamo insieme.** Desiderate pranzare in compagnia? Nel nostro Centro diurno, potete farlo a soli 12.- franchi più bibite. Iscrizioni: entro le ore 12.00 del giorno precedente. Per il lunedì l'iscrizione va fatta entro il sabato precedente, ore 12.00.

➔ **Proiezione film, Mamma o papà? Martedì 6 marzo**, ore 14.15. *Un film di Riccardo Milani. Con Paola Cortellesi, Antonio Albanese, Luca Marino, Marianna Cogo, Alvisè Marscalchi...2017, 98 minuti.* Valeria e Nico-



la sono pronti a divorziare, d'accordo su tutto, e si preparano a comunicare la loro scelta ai tre figli: un adolescente no global, una pre-teen incollata allo smartphone e un piccolo nerd, tutti egualmente ostili nei confronti degli imbelli genitori. Ma quando viene accettata la richiesta di Nicola di esercitare la sua professione di ginecologo in Mali per sette mesi e contemporaneamente a Valeria, ingegnere edile, viene offerto un

trasferimento in Svezia di analoga durata, quella che era una trattativa civile si trasforma in una lotta all'ultimo sangue non già per ottenere la custodia dei figli, bensì per rifilarla all'altro... *Recensione a cura di mymovies.it*

Segue merenda con torta offerta.

➔ **Primavera in musica-Note di primavera, Martedì 13 marzo**, ore 14.00, Centro diurno.

➔ **Conferenza religiosa, Il tempo di Quaresima: un allargamento del cuore. Giovedì 15 marzo, ore 14.15**, Relatore Don Emanuele Di Marco, direttore dell'Oratorio di Lugano. Centro diurno. La conferenza è aperta a tutti. Al termine, merenda offerta.

➔ **Atelier Cucina, ogni ultimo martedì del mese, prossimo appuntamento 27 marzo**, per preparare deliziosi cake, torte, biscotti ma pure leccornie salate. Interessati e per l'iscrizione all'atelier cucina contattare Vitina, Donatella o Marco.



➔ **Aperitivo, si cambia giorno, ogni ultimo martedì del mese, prossimo appuntamento 27 marzo**, dalle 11.00 alle 12.00.



➔ **Ogni Lunedì dalle 15.00 alle 16.30, Conversazione e grammatica italiana.** Incontri rivolti a persone con una discreta base di conoscenza della lingua. Partecipazione ai costi: fr. 5.- per lezione. Centro diurno, tel. 091 910 20 21.

➔ **Ogni Mercoledì dalle 9.45 alle 10.45 Ginnastica dolce** in collaborazione con Pro Senectute. Prime due lezioni gratuite. Info: segretariato Pro Senectute tel. 091 912 17 17.

Agenda

Bellinzona

➔ **Venerdì 9 febbraio risotto Rabadan**, ore 11.30, Espocentro Bellinzona.

➔ **Venerdì 23 febbraio, Coro**, ore 14.00, Centro Vita Serena Giubiasco.

➔ **Lunedì 26 febbraio, Assemblea ordinaria**, ristorante Aurora, Gorduno, ore 14.30. Segue merenda offerta.

➔ **Giovedì 8 marzo, Animazione con Coro**, ore 14.00, Centro Vita Serena, Giubiasco.

➔ **Mercoledì 21 marzo, Animazione coro**, ore 14.30, Casa riposo Aranda, Giubiasco.

➔ **Venerdì 6 aprile, S. Messa per i nostri cari defunti**, ore 17.00.

Locarno

➔ **Martedì 6 marzo**, ore 11.45, **Pranzo mensile**, ristorante pizzeria ROBINIA, v. Balestra 40 (fermata bus 2 - Sacra Famiglia). Costo: fr. 15.- (esclusi bibite e caffè). Benvenute le persone dai 60 anni in su, non solo soci. Iscrizioni: Rita Pedrotti, tel. 091 743 43 50 (almeno 3 giorni di anticipo).

➔ **Martedì 13 marzo, Assemblea sezionale e rinnovo Comitato**, Centro parrocchiale S. Antonio, ore 14.30, Locarno.

➔ **Martedì 17 aprile, Visita guidata alla Cattedrale San Lorenzo di Lugano.** Segue merenda. Costo: per i soci gratuito (offerto dalla Sezione), non soci fr. 30. Iscrizioni: entro 6.4. tel. 091 751 30 52.

Lugano

➔ vedere Agenda Centro diurno

Mendrisio

➔ **Giovedì 22 marzo**, dalle ore 11.00, Oratorio Santa Maria - Mendrisio, **Pranzo povero: l'esperienza della condivisione con riflessione spirituale in vista della Pasqua.** Menu: *piatto di pasta, pane, mela e acqua.* Costo: offerta libera, che sarà devoluta alle opere parrocchiali di Mendrisio. Iscrizioni: tel. 091 640 51 11, entro il 16 marzo. Nel pomeriggio si svolgerà un momento di intrattenimento, proposto in collaborazione con Pro Senectute, con alcuni giri di tombola.

➔ **Martedì 27 marzo, Assemblea an-**

nuale, ore 14.30, oratorio di Ligornetto. Al termine merenda. Viene organizzato trasporto con autopostale, preghiamo di beneficiarne. Iscrizioni: tel. 091 640 51 11 entro il 18 marzo, indicando il luogo di partenza in caso di ricorso al servizio di trasporto.

Tre Valli

➔ **Lunedì 12 febbraio, Assemblea e Incontro carnevalesco**, Centro Giovani, Bodio. Ore 11.15 inizio lavori assembleari, aperitivo. 12.30 pranzo: *insalata mista, patè e cotechino, formaggio, dessert, acqua minerale, vino e caffè.* Ore 14.30 danze, tombola, ecc. Ore 16.30 Merenda con frittelle. Allietta il pomeriggio la Banda della Briosia. Costo: fr. 30.- soci (trasferita, pranzo, bibite, frittelle); fr. 45.- non soci (copertura costi). Iscrizioni: tel. 091 873 01 20 entro il 9 febbraio.

➔ **Giovedì 19 aprile, Visita guidata alla Cattedrale San Lorenzo di Lugano.** Costo fr. 10.-- compreso viaggio e visita guidata. Iscrizione: entro il 13 aprile, tel. 091 873 01 20.

Votazioni

«No Billag»: l'OCST sostiene il NO

RENATO RICCIARDI

L'iniziativa NO Billag, in votazione il prossimo 4 marzo, proponendo di abolirne la principale fonte di finanziamento, non fa altro che mettere in discussione l'esistenza e la funzione del servizio pubblico radiotelevisivo. I numeri in questo senso sono piuttosto chiari, dato che la perdita del 75 per cento delle entrate sarebbe difficilmente compensabile.

Ci sono alcuni ambiti nei quali l'interesse economico non ha un'entità tale da riuscire a garantire l'interesse pubblico. Questo è il caso del servizio radiotelevisivo, in Svizzera complesso e articolato più che altrove, specialmente per necessità di una produzione diversificata per le lingue nazionali e le identità regionali.

Qual è la natura del servizio pubblico offerto dalla SSR? È quella di promuovere la comprensione reciproca e la coesione del paese, di favorire la libera formazione di opinioni del pubblico, di proporre contenuti culturali.

La dimensione del nostro servizio radiotelevisivo permette di attirare l'attenzione della

politica e dell'opinione pubblica sui temi locali, come, per esempio, è accaduto negli ultimi anni con le numerose trasmissioni nelle quali sono stati indagati gli squilibri del mondo del lavoro ticinese. Inoltre, in un quadro di democrazia diretta come il nostro, il dibattito pubblico trasmesso dalla televisione è un tassello importante della discussione sui temi in votazione.

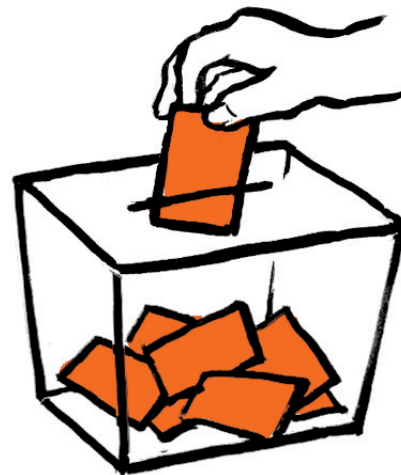
A tutti questi elementi, che configurano la SSR come un servizio irrinunciabile, va aggiunto il forte impatto economico e occupazionale: solo in Ticino più di mille persone occupate.

Se la più colpita dalla decisione di abolire la Billag sarebbe la nostra televisione pubblica, non si può dimenticare il ruolo che giocano alle nostre latitudini anche le emittenti private, che anche grazie ai finanziamenti che ricevono, producono programmi e informazione di qualità.

Il sostegno che il sindacato OCST, tramite il suo comitato direttivo, dà al servizio pubblico radiotelevisivo è lungi dall'essere acritico. Il dibattito scatenato dall'iniziativa No Billag è importante e non andrà comunque accantonato dopo le votazioni. Obiettività dell'informazio-

ne, qualità dei contenuti, gestione del personale, salari dei dirigenti, sono tutte questioni che dovranno essere affrontate.

L'appoggio popolare che la SSR sembra ricevere, provochi una maggiore vicinanza al mondo per il quale opera, sia più aperta alla pluralità di opinioni, più interessata all'approfondimento piuttosto che alla sensazione. ■



Votazioni

Anche GenerazionePiù invita a respingere «No Billag»

LINDO DEAMBROSI*

In questa accesa campagna sull'iniziativa «No Billag», i contrari hanno posto l'accento su diverse e molteplici ragioni che indicano quanto dannoso potrebbe essere, per il nostro paese, abolire il canone radiotelevisivo. E non a torto.

Molte di queste ragioni sono state ricordate, ripetute e riaffermate anche questa sera.

Mi permetto di aggiungere a tutte queste argomentazioni, un tema che pochi, per non dire nessuno hanno finora citato. Se l'iniziativa dovesse passare, la sua applicazione condizionerebbe la vita quotidiana di una parte della nostra popolazione talvolta dimenticata e negletta da politici e media. Parlo qui degli anziani.

Ricordo che il 18% della popolazione residente in Svizzera ha più di 65 anni. Fra 10 anni questa percentuale aumenterà al 24%.

È risaputo che, mediamente, gli anziani trascorrono circa 2 ore della loro giornata ad ascoltare la radio o a guardare programmi televisivi.

Abolire il canone televisivo significa diminui-

re se non addirittura far sparire l'offerta radiotelevisiva prodotta in Svizzera (SSR ed emittenti private). Ciò creerebbe problemi di non poco conto nella quotidianità della vita degli anziani. Questi ultimi si vedrebbero confrontati con proposte mediatiche provenienti per la maggior parte dall'estero, proposte che di certo non informeranno su argomenti di carattere locale, cantonale, nazionale e internazionale. Il rischio di allontanamento degli anziani dall'informazione, dalla cultura, dai dibattiti, gli intrattenimenti, lo sport, e quant'altro propongono le nostre radio e televisioni è alto. Ciò significherebbe per gli anziani rinchiudersi, allontanarsi o addirittura essere esclusi dalla realtà del nostro paese. In poche parole, soprattutto per coloro che vivono nelle periferie, ghettizzarsi.

Un altro argomento che concerne gli anziani non è mai stato citato: oltre 300'000 persone in Svizzera beneficiano delle prestazioni complementari. E non pagano il canone televisivo. Cosa succederà a queste persone se, per vedere un film, seguire un dibattito, godersi un documentario o un programma culturale, gioire per le vittorie di Federer, saranno costrette a

pagare abbonamenti, diritti televisivi o versare importi non certamente agevolati per accedere a tali programmi o trasmissioni?

In sintesi: l'iniziativa «No Billag» metterebbe in difficoltà molti anziani che, invece di accostarsi liberamente ai programmi delle nostre emittenti pubbliche e private versando un contributo pari a 1 franco al giorno se non addirittura gratuitamente, dovrebbero iniziare a far le pulci ai loro già striminziti budget mensili ed essere costretti a rinunciare a un loro sacrosanto diritto: essere informati, partecipare alla vita del paese, trascorrere serenamente le loro giornate anche grazie a quanto proposto dalle radio e televisioni presenti sul territorio nazionale.

La FARES (Federazione associazioni dei pensionati e d'auto aiuto in Svizzera) e il Consiglio svizzero degli anziani (CSA) invitano a respingere l'iniziativa in quanto poco rispettosa, in termini mediatici, delle peculiarità del nostro paese, del nostro territorio e, non da ultimo, delle esigenze degli anziani. ■

*rappresentante FARES di GenerazionePiù